

Cecoslovacchia
Mini asta
per i negozi
di Praga

PRAGA. Sono cominciate ieri mattina al municipio di Praga le aste pubbliche con le quali vengono venduti ai privati immobili, ristoranti e negozi di proprietà dello Stato o del Comune.

Gorbaciov dà a servizi di sicurezza e ministero degli Interni
pieni poteri contro il sabotaggio
Libero accesso in banche e aziende

Il Kgb contro l'economia «nera»

Nuovo giro di vite del Cremlino contro il sabotaggio economico. Ieri, con un decreto, Michail Gorbaciov dà al Kgb e al ministero degli interni il diritto di «incursione» in tutti gli enti economici per controllare l'attività.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCELLO VILLARI

MOSCA. Il Cremlino usa la mano pesante nei confronti del sabotaggio economico. Con un decreto emesso ieri, Michail Gorbaciov consegna al Kgb e al ministero degli interni ampi poteri per combattere il fenomeno.

commercio estero, realizzati da imprese, istituzioni e organizzazioni di ogni genere. Ogni informazione ricevuta, in ogni caso, verrà tenuta segreta.

L'attacco di Gorbaciov all'economia illegale avviene in un momento in cui la crisi baltica appare meno drammatica dei giorni scorsi.



Nazionalisti davanti al Parlamento mentre sventolano le bandiere lituane

è diventato molto difficile. Alcuni, per queste o quelle ragioni cercano di compromettere gli ex dirigenti del governo, ma inclusa, altri, non essendo capaci di dare un giudizio adeguato...

Mentre in Lituania cala la tensione a Mosca si riflette sulla crisi
La Pravda: «Un errore usare le armi
Ci vuole una via d'uscita politica»

do che il preteso doppio potere nella repubblica, assento dal «Comitato di salvezza nazionale» (pressione dei comunisti lituani) «esiste solo nell'immaginazione di questo comitato. La realtà è un'altra, scrive la «Pravda»...

situazione in un modo appena un po' diverso (da quello ufficiale, ndr) o hanno una propria opinione, vengono dichiarati nemici o addirittura traditori.

Sul precipitare degli eventi in Lituania e sul clima di grave contrapposizione che si è creato in quella repubblica, dopo gli avvenimenti del 13 gennaio l'assalto dell'esercito sovietico alla torre della televisione di Vilnius è rimasta ieri anche la «Pravda».

Le reazioni dei sovietici alla manovra antinflazionistica del governo

Tre giorni di panico e astuzie alla ricerca del «piccolo» rublo

Le drastiche misure adottate dal governo sovietico per tagliare la liquidità hanno provocato il panico fra i risparmiatori e i trafficanti dell'economia sommersa.

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA. Il panico dei risparmiatori e l'assalto agli sportelli bancari sono, nel mondo capitalistico, i fenomeni più temuti dalle autorità monetarie che, non a caso, dopo l'esperienza della grande depressione degli anni Trenta hanno approntato una complessa gamma di strumenti per evitare una simile evenienza.

del decreto di Gorbaciov - e nei giorni successivi la gente sembrava impazzita. Il paese si è bloccato nella disperata ricerca di un modo per liberarsi dalle banconote messe fuori corso che non potevano essere cambiate legalmente, o perché accumulate illecitamente o, più semplicemente, per la ragione che il risparmio tenuto «sotto il materasso» da milioni di cittadini eccedeva il tetto stabilito dal decreto.

Il decreto di Gorbaciov e le conseguenti misure del governo Pavlov, lo ricordiamo, consentivano ai sovietici di cambiare, entro tre giorni, le banconote da 50 e da 100 rubli nei limiti di uno stipendio medio

mensile. Il tetto per i pensionati era stato definito a 200 rubli, mentre i risparmiatori non potevano ritirare dai loro libretti più di 500 rubli al mese. Coloro che avrebbero voluto cambiare le banconote ritirate dalla circolazione per somme eccedenti il tetto si dovevano rivolgere a speciali commissioni, allestiti presso i soviet locali presentando una sorta di dichiarazione dei redditi, dovendo dimostrare in che modo quel denaro era stato guadagnato. L'obiettivo principale dell'operazione è stato spiegato sulla «Pravda» dal primo vice ministro del Tesoro sovietico, Vladimir Orlov: «abbiamo voluto porre un freno all'economia sommersa e alla speculazione, sequestrare i redditi da noi lavoro». L'altro scopo quello di limitare la capacità d'acquisto della popolazione, di fronte alla cronica penuria di merci e alle conseguenti crescite dell'inflazione (intorno al 20 per cento, secondo alcune stime non ufficiali). Le cifre fornite dal governo dicono che il volume della domanda non soddisfa l'ammontare attualmente a 200 miliardi di rubli di questi circa 48 miliardi erano in banconote da 50 e da 100.

Una «cura da cavallo», dunque, che ha sconvolto un paese che certo non vive, per tante ragioni, anni tranquilli. Ma è certo che per tre giorni i sovietici hanno dimenticato il tutto

accomunati da un unico obiettivo: mettere in salvo i propri risparmi. Un numero speciale del settimanale «Kommersant» raccontava le «varianti» usate dai moscoviti per liberarsi delle banconote di grosso taglio, nella notte in cui, stando alle cronache, ben pochi hanno dormito: il primo tentativo è stato quello di cambiare nei negozi, comprando di tutto, ma già alle 21,30 pare che i pochi magazzini aperti a quell'ora avessero già finito le banconote di taglio inferiore (25, 10, 5, 3 e 1 rublo). I più furbi, allora, si sono diretti verso il terminal centrale, sulla via Gorki, aperto 24 ore, spinti da un'idea fulminea: mandare un vaglia postale a sé stessi, pagandolo ovviamente con le «vecchie banconote». Ma, la delusione è stata grande quando alle 21 tutti gli sportelli per i vaglia sono stati chiusi. C'è stato un vero e proprio assalto della folla inferocita ed è dovuta arrivare la milizia. Che fare a questo punto? Qualcuno tenta di riarguire i tassisti, ma non gli riesce; questi già cambiano le banconote da 100 con 10 rubli, solo verso la mattina il cambio si «normalizza» a 25 rubli. Ecco allora l'assalto ai distributori di benzina, ma anche quello dura poco. La fila si porta verso le stazioni della metropolitana: per comprare la moneta da 5 copechi vendono sfoderati pezzi da 50 e da



Una delle code a Mosca per cambiare i 50 e i 100 rubli ormai fuori corso

100. Si cerca di comprare di tutto, come biglietti aerei e ferroviari, ma, nella notte, anche l'attività di queste casse va in tilt e viene bloccata. Servirà questa cura-shock a raggiungere i suoi obiettivi? Secondo qualche osservatore l'unico risultato tangibile sarà quello di colpire i 12 miliardi di rubli esportati illegalmente all'estero, quasi tutti, appunto, in banconote da 50 e da 100 rubli. Per il resto, visto che i trafficanti hanno investito in beni immobili, oro e dollari, i loro profitti, si ritiene che il provvedimento ricadrà duramente sui risparmi dei ceti meno abbienti. Inoltre, i critici (come l'economista Nikolai Shmelov), prevedono un'ulteriore perdita di fiducia nei confronti del ru-

blo e dello Stato, con conseguente riduzione del risparmio e una corsa all'accaparramento di nuove valenze. Ciò nonostante è possibile affermare che queste conclusioni siano perlopiù affrettate e che questo drastico taglio di liquidità, entro qualche mese, potrà stabilizzare una situazione fortemente spezzata fra domanda e offerta di beni e rinforzare il valore del rublo. Ma il quadro preoccupante della crisi economica introduce un forte tasso di imprevedibilità nella situazione. L'ultimo rapporto ufficiale, «L'economia in Urss nel 1990», ci dice che il reddito nazionale è caduto del 4 per cento e la produttività del lavoro del 3 per cento. Il deficit commerciale è salito a 10 miliardi di rubli,

contro 13,4 miliardi del 1989. Il deficit statale, nel 1990, è diminuito di 23 miliardi di rubli, raggiungendo i 58 miliardi di rubli, per effetto della riduzione dei grandi programmi di investimento e delle spese militari. Ma il debito statale interno è salito di 150 miliardi di rubli, raggiungendo il totale di 550 miliardi. Anche se il taglio della liquidità è stata una mossa positiva, sin quando i magazzini resteranno vuoti o quasi, chi assicura che avrà gli effetti sperati? Il fatto che banche e uomini d'affari tedeschi, nonostante la gragitudine per il contributo sovietico all'unificazione del paese, comincino a ridimensionare i loro progetti in Urss fa riflettere. □ M V

CHE TEMPO FA

Weather forecast section with a map of Italy and various weather icons (Sun, Clouds, Rain, Snow, Fog) labeled with conditions like SERENO, VARIABLE, TEMPOREALE, PIOGGIA, COPERTO, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

METEO PREVISIONI: a detailed weather forecast for various Italian cities, including temperature, cloud cover, and precipitation probabilities.

TEMPERATURE IN ITALIA: Table listing temperatures for cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Roma, Napoli, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Flumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S M Leuca, Reggio C, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

ItaliaRadio: THE RADIO DEL PCI. Programmi ITALIA RADIO PER LA PACE. NON STOP SULLA GUERRA. Includes contact information and details about radio programming.

A vertical column of obituaries for various individuals, including names like MARINO MAMELI, GIOACCHINO RASPINI, ALESSANDRO ROSSI, FRANCO RAPARELLI, ALESSANDRO PANCANTI, NELLO INNOCENTI, ARRIGO PASCOLAT, and NATALE TONANI, with brief biographical notes and dates of death.

Giorgio Celli BESTIARIO POSTMODERNO. Riflessioni semiserie di uno zoocentrico convinto. Small advertisement for a book or collection of essays.

I'Unità Tariffe di abbonamento. Table listing subscription rates for different frequencies (7, 6, 7 numbers) and durations (annual, semi-annual, quarterly).